

Ed ecco la quarta parte dell'ucronia dedicata a Code Geass. Nella scorsa parte abbiamo visto come la dinastia tudor è rimasta in sella grazie ad Enrico IX, figlio di Elisabetta I, che con la sua presenza ha impedito la nascita della dinastia Stuart. La ribellione di Washington (ovvero quella che noi conosciamo come rivoluzione americana) è stata sedata nel sangue, ma successivamente i britannici non hanno potuto impedire la conquista del loro regno da parte delle armate napoleoniche. Ora il condottiero francese spadroneggia incontrastato per l'Europa, mentre il Nord America Britannico diventa meta di rifugio per i nobili in fuga dal vecchio continente, dove rischiano la ghigliottina. È l'inizio di una vera e propria "guerra fredda" tra le due sponde dell'Atlantico che durerà circa due secoli. In questa parte seguiremo le vicende delle due neonate superpotenze e dell'impero Ming, che in questa TL è rimasto in piedi. Buona lettura...

1806

Il 1° febbraio, dopo 3 mesi di navigazione, Elisabetta III, Richard Von Britannia ed Hector approdano nel porto di New York, accolti con tutti gli onori da William Howe; nei mesi successivi verranno raggiunti da varie famiglie nobili europee (britanniche, spagnole, francesi ecc., comprese le ex famiglie regnanti), il fior fiore dell'aristocrazia del vecchio continente, comprese alcune ex famiglie reali (come quella francese), che non accettano di sottostare al dominio di Napoleone; quest'ultimo, senza più veri rivali, spadroneggia per l'Europa schiacciando i vari movimenti armati (come l'esercito degli emigrati, rimasto senza appoggi) e assoggettando il Regno di Napoli (Sicilia compresa) e la Sardegna, ultimo baluardo dei Savoia. L'Empereur insedia suo fratello Giuseppe come re di Napoli (in questa TL non diventerà mai re di Spagna).

Il Sacro Romano Impero crolla, e dalle sue ceneri viene creata la Confederazione del Reno (in tedesco Rheinbund, in francese Confédération du Rhin), vassalla della Francia.

Dal canto suo la Spagna annette Gibilterra e tutto il Portogallo, tranne le colonie, che rimangono sotto il controllo della regina Maria I, che è fuggita a Rio de Janeiro, in Brasile.

Il 17 ottobre l'imperatore Giacomo I di Haiti viene assassinato da una ribellione di militari. Si formano due stati: lo stato di Haiti, con capitale Milot e retta da una dittatura militare; e la Repubblica di Haiti, con Port-au-Prince capitale e anch'essa guidata da un regime dittatoriale.

1807

Il 7 luglio (19 Messidoro, anno 15 del calendario rivoluzionario) Napoleone Bonaparte e la zarina Caterina II (in questa TL non è morta nel 1796) si incontrano a bordo di una zattera sul fiume Niemen per firmare il trattato di pace tra Russia e Francia che prenderà il nome di Pace di Tilsit.

Due giorni dopo egli incontra anche il re Federico Guglielmo III con cui sigla il trattato di pace tra Prussia e Francia.

In questa TL Napoleone sigla un trattato di pace anche con il re di Svezia Gustavo IV. Di conseguenza la Finlandia rimarrà svedese, non venendo annessa dalla Russia.

1808

Il 26 gennaio l'Australia, temendo che la madrepatria non possa proteggerla da una eventuale invasione napoleonica, secede sotto la guida del governatore locale, il colonnello Lachlan Macquarie, 46 anni, che si mette a capo di un governo provvisorio, sostenuto dai maggiorenti locali e dalla popolazione. Questo è un altro, duro colpo per Elisabetta III, che da New York accusa Macquarie di tradimento; tuttavia ha le mani legate: dopo le sconfitte subite per opera di Napoleone le forze armate britanniche (esercito e marina reali) sono state annientate, le milizie coloniali lealiste presenti in America non hanno i mezzi per intervenire in un luogo così distante, e le poche truppe presenti nella vicina Nuova Zelanda (mantenutasi leale alla corona) non sono neanche in grado di difendersi.

In questa TL Napoleone non deve iniziare la campagna di Spagna, la nazione iberica rimane alleata dell'Impero Francese.

1809

Il 7 luglio, in seguito alla battaglia di Wagram, Napoleone a differenza della nostra TL, decide di schiacciare l'Austria una volta per tutte: marcia su Vienna e la mette a ferro e fuoco, poi smembra l'impero asburgico, che cessa di esistere: creazione di

nuovi regni vassalli (Ungheria e Croazia), l'Austria viene incorporata nella Confederazione del Reno.

1810

L'11 aprile (22 Germinale, anno 18 del calendario rivoluzionario) l'imperatore Napoleone Bonaparte divorzia da Giuseppina Beauharnais e sposa in seconde nozze la granduchessa Alessandra Pavlovna, nipote della zarina Caterina II, che diventa nuova imperatrice (in questa TL non è morta a 18 anni). Il matrimonio dovrebbe assicurare alla Russia un periodo di stabilità e una nuova alleanza con la Francia. Alessandro, nipote della zarina (il figlio Paolo è morto nel 1800) mugugna ma non può fare nulla per opporsi al matrimonio.

1811/1812

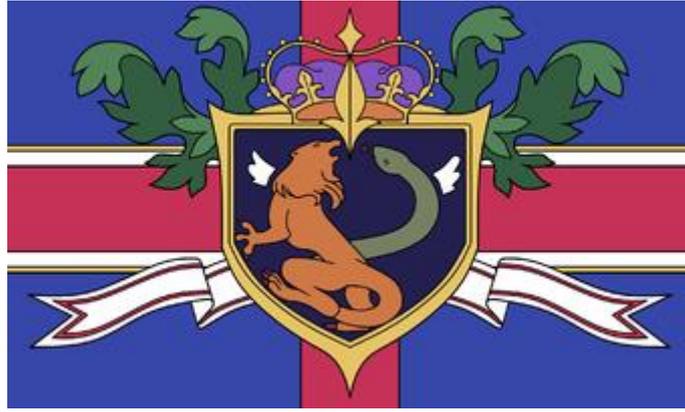
A Cuba divampa una rivolta di schiavi, simile a quella haitiana di un ventennio prima. A guidarla è un certo José Antonio Aponte, attivista politico di etnia Yoruba che tenta di staccare l'isola dal dominio britannico per farne un regno indipendente, ma a differenza della rivolta haitiana questa viene sedata con ferocia, e Aponte finisce impiccato.

1811/1825

Le colonie spagnole dell'America Latina, con l'appoggio britannico, conseguono una dopo l'altra l'indipendenza: nascono i nuovi stati di Argentina, Bolivia, Cile, Grande Colombia (Colombia+Ecuador+Venezuela+Panama), Paraguay, Perù, Uruguay, Messico, Repubblica Federale del Centro America (El Salvador+Guatemala+Honduras+Nicaragua+Costa Rica). Questo processo di decolonizzazione è favorito dal fatto che Napoleone non è interessato a colonie lontane, intento com'è a rafforzare il suo dominio sull'Europa.

Anche il Brasile si erige a regno indipendente nel 1822, con l'ex re del Portogallo Giovanni VI che diventa Giovanni I del Brasile. Il nuovo stato controlla anche le colonie africane ex portoghesi. La capitale è Rio de Janeiro.

1812



Il 1° giugno muore a New York l'ormai ex regina di Gran Bretagna Elisabetta III: la morte dell'amata sorella maggiore, la cattura, la prigionia e l'auto-esilio dalle isole patrie sono state troppo dolorose per lei. Poco prima di spirare ha nominato suo successore Richard von Britannia il quale, con l'appoggio delle famiglie nobili esiliate e dell'esercito si autoincorona imperatore del Sacro Impero di Britannia col titolo di Richard I, ponendo la sua capitale a New York e nominando il generale Gordon Drummond primo ministro (di nomina imperiale e con poteri limitati, ovviamente) del neonato impero. Il nome deriva dall'antico regno di Britannia, fondato da Eowyn (di cui Richard si dichiara discendente, come faranno i suoi successori) nel I secolo a.C. e durato fino al 1066 d.C. Esso si estende dall'Atlantico al Mississippi, e dalla baia di Hudson al Golfo del Messico (sopra, la bandiera). Come suo primo atto Richard ordina di potenziare la marina imperiale (ciò che resta della Royal Navy) per impedire alla marina napoleonica di varcare l'Atlantico e minacciare le coste americane.

Oltre Atlantico, il 24 giugno (6 Messidoro, anno 20 del calendario rivoluzionario) inizia la Campagna di Turchia fatta da Napoleone Bonaparte e dalla zarina Caterina II: l'Empereur attacca dai

Balcani (accolto come un liberatore dalle popolazioni locali) mentre i Russi penetrano dal Caucaso. Il 7 (17 Brumaio) Bucarest cade, mentre dal 26 al 29 novembre (dal 6 al 9 Frimaio, anno 21) si svolge la battaglia del Danubio.

Intanto il 30 novembre Macquarie è eletto (come candidato indipendente) primo presidente degli Stati Uniti d'Australia (United States of Australia, USA), il nome da lui dato alla nuova nazione, che viene subito riconosciuta dalla Cina Ming e dall'impero napoleonico, che ha tutto l'interesse a compiere uno sgarbo verso l'odiata Britannia. La sua costituzione è ispirata ai principi della ribellione di Washington e della Rivoluzione francese. La capitale è posta a Sydney. Per compensare la perdita l'impero britannico occupa le isole caraibiche e le tre Guyane, quasi senza colpo ferire. Un anno dopo sarà la volta della Groenlandia.

1813

Il 19 ottobre (28 Vendemmiaio, anno 22 del calendario rivoluzionario) Napoleone entra ad Atene, tra due ali di folla festante (pare che, di fronte alle rovine dell'Acropoli abbia esclamato: **“Soldati! dall'alto di quella collina 23 secoli vi guardano!”**). Le forze turche si ritirano nel Peloponneso, nel tentativo di organizzare un ridotto difensivo.

Intanto Richard von Britannia suddivide il neonato impero di Britannia in 20 ducati: Massachusetts (capoluogo Boston), New Hampshire (capoluogo Concord), Rhode Island (capoluogo Providence), Connecticut (capoluogo Hartford), New York (capoluogo Albany) , New Jersey (capoluogo Trenton), Pennsylvania (capoluogo Harrisburg), Delaware (capoluogo Dover), Maryland (capoluogo Annapolis), Virginia (capoluogo Richmond), Katarina (nata dalla fusione delle due Katarine, capoluogo Raleigh), Georgia (capoluogo Atlanta), Nova Scotia (capoluogo Halifax), Terranova e Labrador (capoluogo St. John's), Canada (capoluogo York, poi rinominata Toronto), Isola di St. John (Charlottetown), Florida (capoluogo Port St. Lucie), Caraibi (capoluogo Havana, isola di Cuba), Guyana (capoluogo Georgetown), Greenland (Groenlandia. Capoluogo Nuuk).

1814

Il 28 gennaio l'inventore britannico George Stephenson inventa la locomotiva a vapore.

Il 31 marzo (11 Germinale, anno 22 del calendario rivoluzionario) Costantinopoli è occupata dalle truppe di Napoleone e, dopo poco, il sultano Mahmud II abdica, andando in esilio in Persia; il gran visir Hurshid Pasha avvia trattative di pace coi franco-russi, e l'11 aprile (22 Germinale) viene firmato un armistizio.

Il 24 agosto la città britannica di Coventry insorge contro l'occupazione francese, ma la reazione degli occupanti, guidati da Nicolas Charles Oudinot, rade al suolo il centro abitato.

Il 22 settembre (1° Vendemmiaio, anno 23 del calendario rivoluzionario) viene convocato il Vertice di pace di Parigi dalle potenze vincitrici (vale a dire Francia e Russia): l'Impero Ottomano perde tutti i territori europei (compresa Costantinopoli) a favore della Francia che vi installa dei regni satelliti, governati da sovrani locali (in ordine Grecia, Romania, Bulgaria, Albania e Serbia, che comprende anche la Bosnia) più Georgia, Armenia e Moldavia a favore della Russia. Hurshid Pasha trasferisce il suo governo ad Ankara, autonominandosi reggente dell'impero lasciando però il trono vacante. È l'inizio del cosiddetto *governo dei visir* dove il potere è tutto nelle mani dei primi ministri.

Intanto, approfittando della disastrosa disfatta incassata dalla Sublime Porta, l'Egitto secede, elevandosi a sultanato (capitale il Cairo) sotto la guida di Muhammad Ali Pascià. Il nuovo stato stringe alleanza con Napoleone (cui offre le sue basi navali sul Mediterraneo orientale e sul Mar Rosso), in funzione anti-turca.

Il 17 febbraio i Sons of Liberty, che in questa TL hanno continuato a lottare contro il colonialismo britannico prima e contro la monarchia di Richard I poi, tentano una sollevazione armata, sferrando attacchi contro varie guarnigioni militari britanne, ma nonostante le vittorie iniziali l'esercito imperiale riprende in mano la situazione, schiacciando il tentativo insurrezionale nel sangue. Il patriota James Madison, fautore della fallita ribellione, viene giustiziato tramite impiccagione.

Il 18 giugno si arrendono le ultime sacche di guerriglia realista in Gran Bretagna. Arthur Wellesley, catturato dai francesi, viene esiliato nell'arcipelago delle Seychelles (colonia francese), situato nell'Oceano Indiano, dove rimarrà fino alla fine dei suoi giorni.

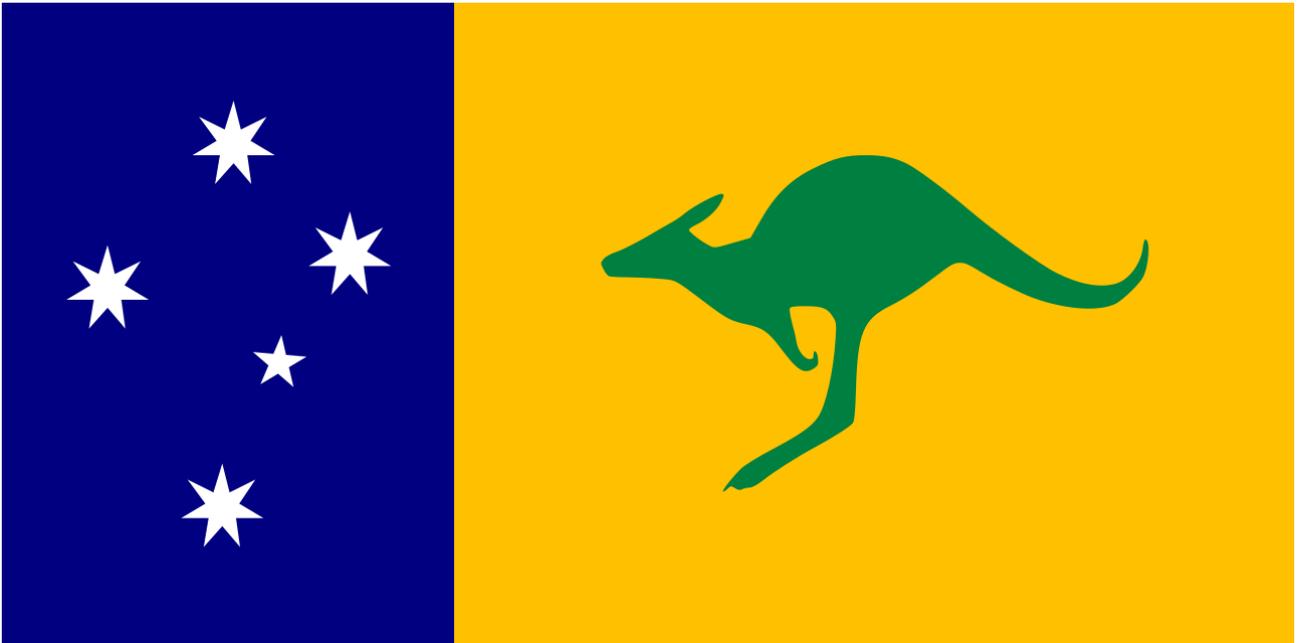
1815/16

È il cosiddetto “Anno senza estate”: l'eruzione del vulcano Tambora, nell'arcipelago indonesiano, unita a una serie di precedenti eruzioni (come quelle del Soufrière nei Caraibi o del Monte Suwanosejima in Giappone), rilascia nell'atmosfera una gran quantità di ceneri vulcaniche che causano un abbassamento delle temperature a livello globale. Interi raccolti vanno distrutti, il prezzo dei cereali aumenta. Ciò è causa di proteste e disordini tanto in Europa quanto in America.

1816

Il 6 novembre (16 brumaio, anno 25 del calendario rivoluzionario) muore a 87 anni la zarina Caterina II. Napoleone, che ha sposato la di lei nipote Alessandra, unisce nella sua persona le corone di Francia e Russia, ottenendo il titolo di zar. Malumori si registrano nell'esercito russo, nel clero ortodosso e nell'aristocrazia, che malsopportano che uno straniero, per giunta di origini umili, cinga la corona di zar. **“Napoleone ha annesso la Russia alla Francia senza sparare un colpo!”** Dichiara furibondo il generale Michail Illarionovič Kutuzov, ostile al corso. Quest'ultimo deve vedersela con il nipote della defunta, che tenta una sollevazione armata allo scopo di detronizzarlo, ma subisce una dura sconfitta nei pressi di Mosca. Vistosi perduto, fugge in Alaska dopo un epico viaggio attraverso la Siberia, e proclama la secessione del regno d'Alaska, di cui ovviamente si proclama re col titolo di Alessandro I d'Alaska. Egli pone la capitale del neonato regno a Novo-Arkhangelsk ed invoca l'aiuto dei Britannici contro eventuali colpi gobbi da parte dell'impero napoleonico, divenuto ormai eurasiatico. Ovviamente Richard Von Britannia, ansioso di farla pagare ai Francesi per l'umiliazione di Edimburgo, accetta la richiesta e invia un grosso contingente a protezione del regno, che diventa di fatto un protettorato britannico. Napoleone però non è interessato a colonie remote, per giunta situate ai confini con uno stato avverso, e non tenterà mai di riprenderselo.

In questa TL, dato che Napoleone ha annesso pacificamente la Russia, Pëtr Il'ič Čajkovskij non comporrà mai l'Ouverture 1812, e Lev Tolstoj non scriverà mai il romanzo “Guerra e pace”.



9 giorni dopo Macquarie è rieletto alla presidenza dell'Australia (sopra, la bandiera australiana).

Il 31 dicembre vengono creati i nuovi ducati di Vermont (capoluogo Montpelier), Kentucky (capoluogo Frankfort), Tennessee (capoluogo Nashville), Ohio (capoluogo Columbus), Indiana (capoluogo Fort Wayne). Il loro numero sale a 25.

1817

Viene fondata la Borsa di New York, oggi una delle principali piazze affari del pianeta.

Il Mississippi (capoluogo Ocean Springs) diventa il 26° ducato.

1819

Il 20 gennaio muore a 70 anni il re di Spagna Carlo IV, che in questa TL non è stato detronizzato. Gli subentra sul trono il figlio Ferdinando, che prende il titolo di Ferdinando VII e governa nel quadro di una monarchia assoluta. Confermata l'alleanza con l'Impero Napoleonico, e prosegue la lotta contro i ribelli anti-colonialisti in Sud America.

1820

Il 1° gennaio nel porto di Cadice alcuni reparti militari, che erano in procinto di imbarcarsi per le colonie oltre Atlantico, si ammutinano sotto la guida del generale Rafael del Riego, chiedendo che il regno di Spagna abbandoni il tradizionale assolutismo (risalente al primo re, Ferdinando I, che finanziò la

spedizione di Colombo) e si doti di una costituzione liberale. Insurrezioni simili si accendono in tutta la penisola iberica, saldandosi a ribellioni independentiste in Portogallo. Preso dal panico, re Ferdinando VII invoca l'aiuto dell'Impero Napoleonico per sedare le rivolte. Risposta positiva del governo di Parigi, che inizia a preparare una risposta militare.

Il 29 gennaio Muore Richard I, gli succede il figlio Richard II (58 anni), avuto dalla defunta Elisabetta III.

Il 15 marzo il Maine (capoluogo Augusta) diventa il 27° ducato.

Il 7 marzo 300.000 soldati imperiali (in maggioranza francesi ma anche italiani e olandesi), guidati da Napoleone in persona, entrano in Spagna e, unitisi alle forze realiste, stroncano nel sangue la ribellione. Il numero delle vittime è tuttora sconosciuto, ma di sicuro sono migliaia. Ferdinando VII resta in sella e si lega ulteriormente all'Empereur. Quest'ultimo ha deciso di muoversi nel timore che, se la rivolta liberale fosse andata a buon fine, essa avrebbe ispirato gli oppositori interni, come i Giacobini, desiderosi di rovesciarlo e di restaurare la repubblica rivoluzionaria.

Il 18 ottobre i due stati haitiani vengono unificati nella Repubblica di Haiti. Repubblica solo di nome, visto che è guidata con pugno di ferro dal generale Jean-Pierre Boyer, 54 anni.

Il 15 novembre, dopo il ritiro di Macquarie, diventa presidente il suo vice Andrew Thompson. Questi ordina agli esploratori Gregory Blaxland (1778-1853), William Lawson (1774-1850) e William Wentworth (1790-1872) di avviare una spedizione oltre le Blue Mountains, onde esplorare le vaste pianure dell'interno, fino a questo punto assai poco conosciute.

Il 26 dicembre (6 Nevoso, anno 29 del Calendario Rivoluzionario) muore a Parigi, a 61 anni, Joseph Fouché, il potente ministro della polizia generale, definito da Napoleone I “Il camaleonte” e dallo storico Massimo Polidoro “La banderuola”, avendo più volte cambiato partito: prima rappresentante di missione durante il periodo del Terrore, poi esponente di spicco del Direttorio, infine ministro del Consolato/Impero di Napoleone Bonaparte. Quest’ultimo gli fa officiare solenni funerali di stato, poi lo fa seppellire nella natia Le Pellerin, dove ancora oggi è possibile visitare la sua tomba. Sua la frase: **“In questa società il denaro non è il mezzo, ma il fine”**.

1821

Il 5 maggio (16 Fiorile, anno 29 del calendario rivoluzionario) Napoleone Bonaparte decide di riformare l’impero da lui creato:

esso cambia nome in Impero d'Europa (Empire d'Europe, il termine Francia ormai è ristretto visto che il mega-stato è multietnico e multi-religioso), e viene suddiviso in province, amministrate da governatori (francesi o locali). Gli stati vassalli (Confederazione Svizzera, Regno d'Italia, Regno di Croazia, Regno d'Ungheria, Regno d'Olanda, Confederazione del Reno, Ducato di Varsavia, repubblica d'Irlanda, regno di Scozia, regno di Grecia, regno di Romania, regno di Bulgaria, regno di Albania e regno di Serbia) vengono annessi alla Francia e ridotti anch'essi a province. Esse sono tutte governate da suoi parenti o da suoi fedelissimi. Egli assume il titolo di imperatore degli europei.

Poiché nell'impero convivono cattolici, luterani, ortodossi e persino musulmani (presenti nei Balcani), l'impero è laico, ovvero ogni religione ha pari diritti.

Il francese è la lingua franca dell'impero, ma nelle province è introdotto il bilinguismo (italo-francese, franco-tedesco, franco-greco ecc.).

La Grande Armée (Grande Armata) viene riformata: essa cambia nome in Esercito Europeo (Armée Européenne) e apre i propri ranghi ai non francesi; ora chiunque, a prescindere dalla nazionalità, può fare carriera nelle forze armate.

Malumore della Prussia, della Danimarca e della Svezia, che si sentono minacciate da questo colosso geo-politico e militare, esteso dall'Atlantico allo stretto di Bering. Ma non solo: irlandesi e scozzesi schiumano di rabbia perché dopo una breve ed effimera indipendenza si ritrovano sotto un nuovo dominio straniero; in Russia cresce il malcontento di nobili e alti ufficiali dell'esercito, che vorrebbero liquidare l'Empereur e restaurare l'indipendenza russa.

Intanto in Cina il nuovo imperatore Daoguang inaugura una fase di isolazionismo: i rapporti con l'estero vengono limitati (ma non interrotti); ciò causerà un periodo di stagnazione tecnologica.

1821/23

Gli scozzesi e gli irlandesi, già contrari al dominio britannico, insorgono contro quello francese, guidati rispettivamente da Connor Macleod e John Moore, i quali si sentono traditi da Napoleone I, che aveva promesso loro l'indipendenza. Richard II, imperatore di Britannia, si affretta a sostenere i ribelli, nella speranza di scacciare i francesi dalle isole britanniche, rientrare a Londra e formare una quinta coalizione anti-francese, che nelle sue intenzioni dovrebbe comprendere le nazioni europee ostili allo strapotere dell'Empereur più l'Impero Ottomano, col fine ultimo di schiacciare il vasto Impero Europeo una volta per tutte. Tuttavia, tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare... Anzi, l'Oceano

Atlantico, che, complice l'enorme distanza che separa le due sponde (più di 5000 chilometri) rende difficoltoso (e pericoloso) rifornire via mare i rivoltosi, coi convogli che ogni 6 mesi forniscono scarse munizioni e armi, quando non vengono intercettati e/o affondati dalla marina napoleonica. Alla fine la duplice insurrezione viene sedata nel sangue: Connor Macleod viene ucciso in battaglia vicino Aberdeen, mentre John Moore finisce ghigliottinato. Molti scozzesi e irlandesi migrano all'estero per sfuggire all'ondata repressiva scatenata da Napoleone, trovando rifugio in Britannia o Australia.

1822

L'11 novembre (21 Brumaio, anno 31 del calendario rivoluzionario) viene firmato l'armistizio di Pointe fine (Ponta Delgada isole Azzorre) tra l'impero di Britannia e l'impero napoleonico, col primo che deve cedere al secondo il Senegal e la colonia del Capo. Tuttavia le relazioni tra le due sponde dell'Atlantico rimarranno tese a lungo (gli storici definiranno questo clima di tensione perenne come "Guerra fredda").

1823

Il 20 agosto (3 Fruttidoro, anno 31 del calendario rivoluzionario) muore in esilio a Fontainebleau a 81 anni papa Pio VII (Barnaba Chiaramonti), deportato in quella cittadina nel 1809, dopo l'annessione dello Stato Pontificio alla Francia. Dietro indicazioni di Napoleone il conclave, composto interamente da vescovi francesi, elegge quale suo successore Paul-Thérèse-David d'Astros, 50 anni, che prende il nome di Leone XII e che pone la sua sede nella città di Avignone, già sede papale nel XIV secolo. Inizia la seconda cattività avignonese.

1824

Il 1 luglio muore a Sydney l'ex presidente australiano Lachlan Macquarie; in suo onore il presidente in carica Andrew Thompson rinomina Macquarie lo stato australiano di Kingsland (anche per troncare ogni legame con l'ex madrepatria britanna).

Il 10 novembre Thompson è rieletto.

1825

Il 10 maggio (21 Fiorile, anno 33 del calendario rivoluzionario) la città di Milan (Milano) ospita, con feste regali e cerimonie religiose, l'Imperatore europeo Napoleone I.

Il 25 giugno (7 Messidoro) nella città di Pavia, in concomitanza con il viaggio imperiale, si verificano tumulti liberali negli ambienti studenteschi, repressi dalle autorità.

Prendono intanto piede varie società segrete, di stampo vario: realiste, che vorrebbero restaurare la monarchia dei Borboni nella persona del principe Charles-Philippe de France (colui che in HL diventò Carlo X di Francia), esule a Jamestown; giacobine, che propongono un ritorno alla repubblica pre-Termidoro; e liberali, che ambiscono all'instaurazione di una repubblica o una monarchia parlamentare. Contro di esse l'Empereur e i suoi successori scateneranno una dura repressione.

Il 27 settembre viene aperta la Ferrovia Boston-New York, prima locomotiva a spingere un treno passeggeri.

Il 1 dicembre muore a 48 anni il re d'Alaska Alessandro I, che lascia il suo regno in eredità a Britannia. Richard II lo riduce a ducato (il 28°).

6 giorni dopo l'esploratore George William Evans (1780-1852) è il primo ad avvistare l'immenso monolito di pietra rossa chiamato Uluru ("strano") dagli aborigeni Arrernte, che lo considerano sacro per la loro religione. Egli lo battezza Macquarie Rock in onore del presidente scomparso (nella HL Ayers Rock).

Il 21 ottobre muore a 61 anni l'ammiraglio europeo Charles René Magon, autore della vittoria francese a Trafalgar. In suo onore Napoleone ha fatto innalzare nella città di Edimburgo un monumento, una torre commemorativa alta 171 metri.

Il 14 dicembre alcuni ufficiali dell'esercito di origine russa capitanati da Peter Wittgenstein e Pavel Vasil'evič Čičagov tentano di mettere in atto una ribellione armata contro Napoleone I, per staccare la Russia dall'impero francese. Essi occupano Saint-Pétersbourg (San Pietroburgo) alla testa di 3 reggimenti, dichiarando la restaurazione dell'Impero Russo col granduca Konstantin Pavlovič Romanov, figlio del defunto principe Paolo, come zar. La rivolta (chiamata rivolta di Nevoso dagli storici attuali) viene sedata nel sangue dall'esercito imperiale, mantenutosi leale all'Empereur. Konstantin, Wittgenstein, Čičagov e gli altri congiurati vengono ghigliottinati.

1825/1890

Sono gli anni delle cosiddette Guerre Indiane: il sacro impero di Britannia, avendo perso ogni territorio oltreoceano (tranne il Capo di Buona Speranza e poche altre colonie africane), inizia una politica di espansione verso Ovest, con l'obiettivo ultimo di raggiungere l'Oceano Pacifico. Per questo sponsorizza la colonizzazione del cosiddetto "Far West", specie dopo il 1848, anno in cui verrà scoperto l'oro in California. Ciò causa una serie di conflitti con le tribù native americane che abitano quelle regioni sin dalla Preistoria. Queste ultime, nonostante alcune vittorie pirriche, verranno letteralmente spazzate via, e i pochi superstiti verranno confinati in una serie di riserve. Un fenomeno simile avverrà in Australia, con stavolta vittime gli aborigeni che abitano quel continente da millenni.

1826

Il 10 marzo muore a 58 anni il re del Brasile Giovanni (detto l'esiliato). Ancora oggi le cause della morte sono ignote, ma si sospetta sia stato avvelenato da sicari inviati da Napoleone Bonaparte, poiché egli aveva, per anni, istigato i portoghesi a combattere senza tregua i francesi e a scacciarli dalla loro patria. Comunque gli subentra sul trono il figlio Pedro, 27 anni, che diventa Pietro I del Brasile (detto il liberale), che si proclama imperatore. Nascita dell'impero brasiliano, monarchia costituzionale.

Il 4 luglio ha luogo l'ultimo, grande tentativo insurrezionale ad opera dei Sons of Liberty, i quali attaccano varie caserme, arsenali e punti strategici. Tuttavia l'esercito britannico, guidato dal generale Andrew Jackson, soffoca nel sangue la rivolta. Thomas Jefferson, ultimo protagonista della ribellione di Washington di mezzo secolo prima, viene catturato e successivamente giustiziato. Dopo questa dura disfatta i SOL vengono smantellati, ma gli ideali per cui combattevano non muoiono con essi e verranno trasmessi da varie società segrete sorte nel corso del XIX secolo.

1828

Il 10 novembre, dopo il ritiro di Thompson, si svolgono le elezioni presidenziali australiane, cui concorrono i tre principali partiti del paese (Whig, Liberale, Nazionale). Esse vengono vinte da Richard Bourke, 51 anni, candidato dei Whig. Ai coloni provenienti dall'Europa si somma una forte ondata migratoria da Impero Ming (cinesi, coreani, indonesiani ecc.) e Giappone, in questa Timeline orientati verso la vicina Australia più che verso la lontana Britannia.

1829

L'11 settembre (25 Fruttidoro, anno 37 del calendario rivoluzionario) muore a 60 anni, a causa di un tumore allo stomaco, Napoleone I Bonaparte, fondatore dell'impero europeo e conquistatore dell'Europa; una settimana dopo si svolgono a Parigi i suoi funerali, a cui partecipa in maniera oceanica la popolazione della capitale. Egli viene tumulato all'hotel des Invalides. L'Empereur è considerato tutt'oggi una figura controversa: alcuni storici lo esaltano come genio militare, grande generale e condottiero, eroe della rivoluzione e padre fondatore della moderna Europa, avendo unificato gran parte del vecchio continente sotto il suo scettro e scacciando oltre Atlantico l'aristocrazia, che per secoli aveva oppresso i popoli europei; altri lo bollano come un individuo senza scrupoli, arrivista e golpista, colpevole di aver trasformato la repubblica in un regime dittatoriale, divenuto poi imperiale e di aver di fatto creato una nuova aristocrazia, incarnata nella classe borghese. Comunque gli subentra sul trono è il figlio Napoleone II, 18 anni. Nella nostra TL egli è debole di carattere e malaticcio, ma qui, avendo una madre diversa ed essendo stato educato dal padre, è un sovrano energico, carismatico e autoritario; nonostante ciò è malvisto dagli ambienti repubblicani e liberali, i quali già disprezzavano il suo predecessore, colpevole di aver instaurato un regime dittatoriale (evolutosi poi in monarchia assoluta), tradendo così gli ideali della Rivoluzione di 40 anni prima.

Intanto l'esploratore Thomas Livingstone Mitchell (1792–1855) è il primo ad attraversare tutta l'Australia da nord a sud: parte da New Arnhem ed arriva dopo una marcia massacrante a Millidiana (HL Adelaide).

1830

Il 14 giugno (26 Pratile, anno 37 del calendario rivoluzionario) l'esercito europeo sbarca a Sidi Ferruj vicino a Algeri e dà il via alla conquista dell'Algeria (durata quasi un trentennio); è la prima tappa dell'espansione in Africa.

Il 26 giugno William I succede a suo fratello Richard II come imperatore di Britannia, dopo la morte di quest'ultimo.

Dal 27 al 29 luglio (11/13 Termidoro) si accendono moti liberali in varie città europee, sobillati da alcune società segrete, come la carboneria. Ad essi si aggiungono moti di matrice separatista, come nella penisola italiana, che vorrebbero la secessione dall'impero. Tali sommosse vengono represses tuttavia l'imperatore, atterrito dallo spettro di una seconda rivoluzione francese e saggiamente consigliato dal suo fido consigliere, l'anziano Charles Maurice de Talleyrand-Périgord, decide di riformare il codice napoleonico, limitando in parte i suoi poteri, conferendo il potere esecutivo agli Stati Generali, trasformati in Parlamento Permanente Imperiale. L'impero napoleonico si avvia

così a diventare una monarchia semi-parlamentare, in contrapposizione all'assolutismo di Britannia.

Il 25 agosto (8 Fruttidoro) Napoleone II scorpora il Belgio dalla Batavia e lo unisce alla Francia.

1831

In luglio Giuseppe Mazzini fonda la Giovine Europa, un partito politico (nella HL una associazione politica insurrezionale) di tendenze repubblicane, e perciò malvisto da Napoleone II.

Il 27 dicembre il naturalista britannico Charles Darwin si imbarca dal porto di New York per il suo storico viaggio intorno al mondo a bordo del brigantino Beagle.

1832

Il 5 novembre Bourke è rieletto alla presidenza dell'Australia.

1833

Il 29 settembre muore a 48 anni il re di Spagna Ferdinando VII. Gli subentra sul trono la figlia Isabella II che, avendo solo 3 anni, si ritrova sotto la reggenza della madre, Elisa Napoleona Baciocchi, figlia di Elisa, sorella minore di Napoleone (1777-1820). In HL è figlia di Maria Cristina di Borbone.

1835

Il 2 marzo (12 Ventoso, anno 43 del calendario rivoluzionario) si svolgono le prime elezioni parlamentari nell'impero napoleonico; da esse sono esclusi tutti i movimenti repubblicani o comunque non dichiaratamente monarchici (Mazzini parla di "democrazia limitata"). Si scontrano due candidati: Jacques Laffitte, candidato di tendenze monarchiche e sostenuto da Napoleone II, per il Partito Dottrinario e Adolphe Thiers, indipendente. Laffitte vince le elezioni e diventa primo ministro.

Il 24 settembre muore a soli 36 anni l'imperatore del Brasile Pietro I, ammalatosi di tubercolosi. Gli subentra la figlia Maria

(detta l'istitutrice), 15 anni, che è sotto la reggenza di José Bonifácio de Andrada e Silva, 72 anni, statista.

1835/36

Prima guerra britanno-messicana: l'immenso territorio della Louisiana (spagnolo fino al 1821, poi messicano), abitato ormai in maggioranza da britanni, viene annesso da Britannia, e suddiviso in 9 ducati: Louisiana (capoluogo New Orleans), Kansas (Kansas+Oklahoma+Missouri+Arkansas, capoluogo Elisabeth City, in HL Jefferson City), Colorado, Nebraska, Iowa (capoluogo Davenport), Dakota (due Dakota), Minnesota, Montana, Wyoming. Il loro numero sale a 37.

1835/45

Guerra dei Farrapos: le province di Rio Grande do Sul e Santa Catarina dichiarano la propria secessione dall'impero brasiliano, erigendosi a repubbliche indipendenti (Repubblica Riograndense e Repubblica Juliana) guidate rispettivamente da Bento Gonçalves e David Canabarro. Ovviamente il Brasile non accetta la perdita delle due province e tenta di schiacciare la ribellione nel sangue.

Se la Repubblica Juliana dura pochi mesi (luglio-novembre 1839) quella Riograndense resiste 9 anni, prima di venire riconquistata dai brasiliani.

Tra le fila riograndensi combatte, col titolo di generale, un certo Giuseppe Garibaldi, nativo di Nizza e fedelissimo di Giuseppe Mazzini, costretto a lasciare l'Europa poiché colpevole di aver invocato la caduta della dinastia dei Bonaparte e la nascita di una Europa repubblicana.

1836

Il 7 novembre le elezioni presidenziali australiane vengono vinte dal Partito Liberale; nuovo presidente diventa George Gipps, 45 anni. Sotto la sua presidenza si intensifica l'esodo verso Ovest dei coloni australiani; essi ingaggiano duri scontri con gli Aborigeni, i quali abitano quelle terre sin dalla Preistoria e si oppongono alla penetrazione bianca nei loro territori. Alla fine questi ultimi verranno quasi completamente sterminati dai coloni e i pochi sopravvissuti verranno internati in alcune riserve, tipo quelle istituite dal governo britannico oltreoceano.

1837

Il 26 gennaio il Michigan (capoluogo Detroit) diventa il 38° ducato.

Il 7 febbraio muore d'infarto a 58 il re di Svezia Gustavo IV Adolfo (in questa TL non ha dovuto abdicare). Gli subentra sul trono il figlio Gustavo, 38 anni, che prende il titolo di Gustavo V. La dinastia dei Vasa prosegue.

Il 20 giugno muore l'imperatore britannico William I, gli succede sul trono il figlio Aurelian, che ha 37 anni.

1840

Il 16 marzo (26 Ventoso, anno 48 del calendario rivoluzionario) nell'impero napoleonico Lafitte è confermato premier.

Il 3 maggio l'esploratore Edward John Eyre (1815–1901) avvista per primo il lago Eyre, il più vasto d'Australia.

Il 6 novembre Gipps è rieletto alla presidenza. Intanto gli europei dichiarano la loro sovranità sulle Isole del Vento, le Isole Sottovento, le Isole Marchesi, le Isole Australi e le Tuamotu-Gambier, che danno vita alla Polinesia Europea.

1843

Nel mese di Gennaio Haiti, già piagata da una crisi economica e colpita da un violento terremoto, viene conquistata e annessa dal sacro impero di Britannia. Il presidente-dittatore Jean-Pierre Boyer, al potere da più di un ventennio, va in esilio a Parigi, dove morirà 7 anni dopo.

1844

Dal 6 agosto al 10 settembre viene combattuta la guerra Euro-marocchina tra l'impero d'Europa e il sultanato del Marocco, conclusa dal trattato di Tangeri.

Il 22 settembre Duncan Macleod, fratello minore di Connor, dopo circa un ventennio d'esilio in Svezia, sbarca in Scozia alla testa di

300 esuli scozzesi, sostenuti da piccoli contingenti dell'esercito svedese fornitigli dal re svedese Gustavo V (che intende rendere la Scozia un suo regno vassallo). Egli occupa prima le isole Orcadi e le Shetland, poi prende la città di Inverness. Da lì conta di marciare verso l'interno, fino a Edimburgo, contando sull'appoggio dell'insurrezione delle popolazioni locali, così da liberare la Scozia dal dominio di Parigi e diventarne re. Tuttavia il generale Alexandre Pierre Chevalier Moline de Saint-Yon, alla testa delle sue truppe, sconfigge Duncan e il suo "esercito di straccioni" (come lo definirà) nei pressi di Perth. Il mancato re di Scozia viene catturato e ghigliottinato, e intanto si accende un incidente diplomatico tra l'Impero Europeo e il regno di Svezia, con Napoleone II che accusa il re di Svezia di aver istigato il colpo di mano di Duncan e quest'ultimo che nega con veemenza. Alexandre è ricompensato con la carica di ministro della guerra.

Il 5 novembre le elezioni presidenziali australiane vengono vinte dal Partito Whig: nuovo presidente diventa Charles Augustus FitzRoy (1796-1858). Nello stesso anno le isole Chatam vengono annesse al sacro impero di Britannia.

1845

Il 22 febbraio (4 Ventoso, anno 53 del calendario rivoluzionario) si svolgono le elezioni politiche nell'impero europeo: nuovo primo ministro diventa il candidato indipendente Carlo Luigi Napoleone Bonaparte, 37 anni, nipote di Napoleone I e cugino dell'imperatore Napoleone II. Ambizioso e privo di scrupoli, egli mette suoi fedelissimi nei ruoli-chiave del governo e si scontra con il sovrano, che si oppone alla sua richiesta di ottenere il comando dell'esercito. Inizia una difficile coabitazione tra i 2. In politica interna egli inizia una dura repressione dei cosiddetti nemici della patria, vale a dire repubblicani e anarchici, instaurando di fatto uno stato di polizia repressivo; la Giovine Europa è posta fuorilegge e Mazzini viene internato nella prigione di Sainte-Pélagie. Sul piano economico/infrastrutturale dà inizio a una vasta campagna di industrializzazione del vecchio continente, potenziando tra l'altro i porti e la rete ferroviaria, che viene ampliata.

1846/48

Seconda guerra messicano-britanna, il Messico viene interamente annesso da Britannia e suddiviso in 31 ducati: Aguascalientes (capoluogo omonimo), California (California+Bassa California+Bassa California meridionale, capoluogo Sacramento), Campeche (capoluogo San Francisco de Campeche), Chiapas (Tuxtla Gutiérrez), Chihuahua (capoluogo omonimo), Coahuila (capoluogo Saltillo), Colima (capoluogo omonimo), Durango (capoluogo omonimo), Guanajuato (capoluogo omonimo),

Guerrero (capoluogo Chilpancingo), Hidalgo (capoluogo Pachuca), Jalisco (capoluogo Guadalajara, da non confondersi con l'omonima città spagnola), Messico (capoluogo Toluca), Michoacán (capoluogo Morelia), Morelos (capoluogo Cuernavaca), Nayarit (capoluogo Tepic), New León (capoluogo Monterrey), Oaxaca (capoluogo omonimo), Puebla (capoluogo Puebla de Zaragoza), Querétaro (capoluogo Santiago de Querétaro), Quintana Roo, San Luis Potosí (capoluogo omonimo), Sinaloa (capoluogo Culiacán), Sonora (capoluogo Hermosillo), Tabasco (capoluogo Beautiful Village), Tamaulipas (capoluogo Victoria City), Texas (capoluogo San Antonio), Tlaxcala (capoluogo Tlaxcala de Xicohtécatl), Veracruz (capoluogo Xalapa), Yucatán (capoluogo Mérida, da non confondere con l'omonima città spagnola), Zacatecas (capoluogo omonimo). Il loro numero sale di colpo a 69.

1848

Il 21 febbraio (3 Ventoso, anno 56 del calendario rivoluzionario) a Parigi gli intellettuali Karl Marx e Friedrich Engels pubblicano il Manifesto del Partito Comunista (Manifeste du parti communiste). Essi sono fortemente critici sia verso Britannia, ultimo baluardo dell'assolutismo e della nobiltà che per più di un millennio ha tiranneggiato i popoli europei, sia dell'impero napoleonico, **“La negazione degli ideali della Rivoluzione eretto a sistema di governo”**; denunciano inoltre le condizioni disumane in cui versa il proletariato in ambo gli imperi (lavoro minorile, turni

massacranti in miniere e fabbriche, scarse misure di sicurezza, paghe misere), mentre i nobili britanni e i rappresentanti della borghesia europea (divenuta nuova aristocrazia, secondo Marx) vivono nel lusso e negli agi. Come reazione Luigi Napoleone mette fuorilegge il Manifesto e ordina l'arresto di Marx ed Engels, i quali vengono deportati in uno dei campi di prigionia che costellano la Siberia, dove i detenuti sgraditi al potere vengono tenuti in condizioni disumane.

Il 29 maggio il Wisconsin (capoluogo Green Bay) diventa il 70° ducato.

Il 7 novembre Charles Augustus FitzRoy è rieletto.

1848/1849

Guerra euro-prussiana-danese: il 15 marzo 1848 (25 Ventoso, anno 56 del calendario rivoluzionario) il re di Prussia Federico Guglielmo IV, sempre più ostile all'impero napoleonico e desideroso di sottrargli i territori abitati in maggioranza da tedeschi, così da creare una grande Germania indipendente nel cuore dell'Europa, dichiara guerra all'Impero Europeo e invade proditoriamente i territori vicini.

L'8 aprile (19 Germinale) ha luogo il primo scontro di rilievo tra Prussiani e Imperiali, che sconfiggono le truppe prussiane a Dresda, ricacciandole indietro.

Il 19 aprile (30 Germinale) la Danimarca si schiera con la Prussia e dichiara guerra all'impero napoleonico, temendo di esserne il prossimo bersaglio.

Il 23 aprile (4 Fiorile) nonostante una strenua resistenza Danzica viene conquistata dal comandante francese Nicolas Oudinot, il 30 aprile (11 Fiorile) a Breslavia l'esercito europeo obbliga i prussiani a ritirarsi.

Il 6 maggio (17 Fiorile) Luigi Napoleone sferra un'offensiva su Berlino, che capitola in breve tempo. Troppo tardi il re di Prussia Federico Guglielmo IV si è reso conto di aver commesso un errore irreparabile a mettersi contro l'impero napoleonico.

Il 9 maggio (20 Fiorile) truppe europee (composte da contingenti francesi, tedeschi e ungheresi entrano a Odense, il 30 (11 Pratile) si svolge la decisiva battaglia di Copenaghen: dopo una dura lotta la capitale danese capitola alle armate napoleoniche. Il re Federico VII, fugge in Islanda, colonia danese.

Il 27 luglio (9 Termidoro) le ultime truppe prussiane si arrendono e Federico Guglielmo IV è costretto a siglare un umiliante armistizio, come Federico VII di Danimarca.

Il 5 gennaio 1849 (16 Nevoso, anno 57 del calendario rivoluzionario) viene firmato il trattato di Amsterdam, che sancisce la fine della guerra: Danimarca e Prussia vengono annesse all'impero Napoleonico, ma l'Islanda diventa un regno sotto Federico VII, che diviene Federico I d'Islanda. Il nuovo stato diviene un protettorato militare britannico, visto che il sovrano islandese ha invocato la tutela di New York contro eventuali colpi gobbi dell'Impero Europeo.

1849

Il 2 agosto muore a 80 anni il sultano d'Egitto Muhammad Alì, gli subentra il figlio primogenito Ibrahim Pasha, che già da tempo teneva la reggenza per conto del padre, ormai infermo. Muore però a sua volta dopo pochi mesi, in novembre, e gli succede Abbas I, 37 anni, nipote di Muhammad.

1850

L'esploratore David Livingstone inizia la lunga serie di viaggi in Africa come medico e missionario, per conto dell'impero napoleonico. Ciò spiana la strada alla colonizzazione europea delle zone interne del continente nero.

Il 2 dicembre (12 Frimaio, anno 59 del calendario rivoluzionario) Luigi Napoleone viene riconfermato alla carica di primo ministro; sulla sua rielezione ha pesato la conquista di Austria e Prussia avvenuta nel '48. Mugugna l'imperatore Napoleone II, che vede il suo ambizioso e infido cugino superarlo in popolarità presso il popolo e l'esercito.

1850/1864

L'impero Ming è dilaniato da una sanguinosa guerra civile: da un lato abbiamo la dinastia al potere, rappresentata dall'imperatore Xianfeng, dall'altro il Regno Taiping della pace celeste, stato secessionista situato nella Cina meridionale e guidato da Hong Xiuquan, un cinese di fede cristiana che è convinto di essere fratello minore di Gesù e incaricato da Dio di abbattere la dinastia Ming, giudicata da lui corrotta e indegna. Ad aggravare la situazione ci si mettono una serie di ribellioni di natura separatista che scoppiano in varie parti della nazione: basti citare la rivolta dei Wūzúi (HL Sepoys), vale a dire truppe indiane addestrate dagli stessi cinesi in India, che vorrebbero restaurare l'impero Moghul guidato da Bahadur Shah II; le rivolte in Asia centrale e in

Mongolia, sobillate dall'impero napoleonico; la rivolta afghana guidata da Dost Mohammed; e infine varie rivolte nell'arcipelago indonesiano, sobillate e foraggiate sottobanco dagli Australiani, che mirano alla creazione di una serie di regni indipendenti, ovviamente loro vassalli. Lo scontro si fa anche etnico, con gli Huáqiáo (discendenti dei coloni cinesi, principalmente soldati e mercanti, insediatisi in vari territori asiatici nei secoli precedenti) che vengono massacrati dai ribelli. Alla fine, dopo quasi 15 anni, le ribellioni sono sedate nel sangue e i leader ribelli vengono passati per le armi, ma la Cina ne esce duramente provata. Inoltre numerosi immigrati asiatici (cinesi, indiani, indonesiani, coreani, mongoli ecc.) fuggono nelle nazioni/regioni vicine (Persia, Siberia, Giappone, Australia), dove vengono ghettizzati e discriminati.

1850/1870

Approfittando dello stato di anarchia in cui versa l'Impero Ming il pirata malese Sandokan si insedia nell'isola di Mompracem (situata nel Mar Cinese Meridionale) con la sua ciurma e da lì abborda ogni vascello che navighi in quelle acque, sia esso cinese, australiano o europeo. Grazie alle sue scorrerie egli accumula enormi ricchezze, che usa per reclutare eserciti e flotte, diventando un signore della guerra assai temuto e estendendo la sua influenza su tutto il Borneo. Il suo fine ultimo è la creazione di un impero insulare comprendente Indonesia e Filippine, ma nel 1870 la marina Ming attacca l'isola, ultima enclave ribelle, la cannoneggia

furiosamente e poi le truppe cinesi sbarcano, combattendo casa per casa. Sandokan muore in battaglia con la maggior parte dei suoi seguaci. È la fine del suo regno pirata. Successivamente lo scrittore europeo Emilien Simon (nome d'arte di Emilio Salgari) gli dedicherà una serie di romanzi destinati a una grande fama.

1851

Il 1° maggio (12 Fiorile, anno 59 del calendario rivoluzionario) inizia la Grande esposizione universale di Parigi; resterà aperta fino al 15 ottobre (24 Vendemmiaio, anno 60). È la prima e gigantesca fiera delle invenzioni, delle merci e dei macchinari (e non sarà l'ultima).

Il 29 settembre (8 Vendemmiaio, anno 60 del calendario rivoluzionario) muore papa Leone XII, il conclave elegge quale suo successore Louis-Marie-Edmont Blanquart de Bailleul, 66 anni, che prende il nome di Pio VIII.

1852

Il 17 gennaio: il Sacro Impero di Britannia annette la Repubblica Federale del Centro America (che in questa TL non si è sciolta), arrivando minaccioso ai confini con la Grande Colombia. I territori annessi vengono suddivisi in 5 ducati (Costa Rica, El Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua); il loro numero sale a 75.

Il 4 novembre si svolgono le elezioni presidenziali negli Stati Uniti d'Australia: esse vedono la vittoria del Partito Liberale. Nuovo presidente diventa William Thomas Denison, 48 anni. Sotto la sua presidenza conosce una massiccia industrializzazione grazie alla scoperta di ricchissime miniere, che rendono l'Australia praticamente indipendente dal punto di vista delle materie prime. Il governo avvia la costruzione di grandi infrastrutture e la fondazione di nuove città, in prossimità delle miniere e sul limitare della giungla.

1853

David Livingstone attraversa l'Africa partendo dal Sudafrica e giunge sulle rive del Lago Niassa dove fonda una missione preparando il terreno all'arrivo dei colonialisti europei.

L'8 luglio il commodoro Perry della Marina Imperiale Britannica attracca nella baia di Tokyo e, sotto la minaccia di un cannoneggiamento, forza l'apertura del Giappone all'Occidente.

Il 15 novembre muore a soli 34 anni l'imperatrice del Brasile Maria, dopo aver dato alla luce il suo ultimogenito Alfonso. Le subentra sul trono il figlio primogenito Pietro II (detto lo speranzoso), 16 anni.

1854

A Londra un'epidemia di colera causa più di 10.000 morti. Il medico John Snow identifica nel quartiere di Soho una pompa d'acqua causa della diffusione locale dell'epidemia. I suoi studi in questa occasione sono tra quelli fondanti l'epidemiologia.

Gli inventori europei Eugène Bernard (Eugenio Barsanti) e Félix Martin (Felice Matteucci) depositano a Parigi il brevetto del primo motore a scoppio.

L'inventore britannico William Wilkinson inventa il cemento armato.

Il 13 luglio il sultano egiziano Abbas viene assassinato da due suoi schiavi. Gli succede sul trono Sa'id, figlio quartogenito di Muhammad Alì. Il nuovo sultano abolisce la schiavitù nel suo paese.

1855

Il 28 aprile (9 Fiorile, anno 63 del calendario rivoluzionario) l'imperatore Napoleone II, mentre passeggia a cavallo per gli Champs-Élysées, viene ucciso a colpi di pistola da Giovanni Pianori, un attivista repubblicano che disprezza la dinastia Bonaparte e la monarchia. Pianori viene giustiziato tramite ghigliottina, mentre Luigi Napoleone, scavalcando il figlio del defunto Alfonso Napoleone (20 anni), accentra nella sua persona le cariche di imperatore (col titolo di Napoleone III), primo ministro e comandante in capo dell'esercito, esercitando un potere totalitario che prima di lui solo il suo defunto zio aveva avuto. Questo atto di forza suscita proteste popolari da Marseille (Marsiglia) a Moscou (Mosca), ma il neo-imperatore le fa stroncare tutte nel sangue, e inaugura una nuova ondata di arresti ed esecuzioni sommarie contro gli oppositori interni. Mazzini viene trasferito in un campo di prigionia in Siberia.

1856

Il 5 novembre Denison è rieletto alla presidenza dell'Australia.

1859

Costruzione del primo pozzo di petrolio a Titusville (Pennsylvania, Britannia).

Il 14 febbraio l'Oregon (capoluogo Salem) diventa il 76° ducato.

Intanto un certo Joshua A. Norton si autoproclama Imperatore di Britannia con il nome di Norton I, in contrapposizione al legittimo imperatore Aurelian. Nonostante l'altisonante proclama però egli non trova nessun seguace disposto a riconoscerlo come tale, anzi viene arrestato dalla polizia e internato in un manicomio dove resterà fino alla morte, avvenuta nel 1880. **“Che questo serva di monito a chi osa sfidare la mia autorità!”** Dichiarò Aurelian.

Il 25 aprile (6 Fiorile, anno 67 del calendario rivoluzionario) iniziano i lavori per la creazione del Canale di Suez, portati avanti dall'architetto europeo Ferdinand de Lesseps.

Il 24 novembre Charles Darwin pubblica L'origine delle specie, un libro che sostiene che gli organismi si sono evoluti gradualmente attraverso la selezione naturale (la prima edizione verrà subito esaurita).

Il 2 dicembre John Brown, attivista liberale affiliato alla società segreta “National Union” (Unione Nazionale), guidata da un certo Abraham Lincoln, avvocato originario del ducato del Kentucky, tenta di dare vita a una insurrezione armata contro la monarchia assoluta, occupando alla testa di gruppi armati (sia bianchi che afrobritannici) occupando la cittadina di Harper's Ferry, nel ducato della Virginia; ma l'esercito imperiale guidato dal generale Ulysses Grant riconquista il centro abitato e menando strage dei rivoltosi. Brown viene impiccato.

1860

Il 5 maggio (16 Fiorile, anno 68 del calendario rivoluzionario) Garibaldi, che da tempo è rientrato clandestinamente in Europa, alla testa di 1000 volontari repubblicani, occupa Nice (Nizza), e da lì dichiara decaduta la dinastia dei Bonaparte, colpevole di dispotismo e tradimento degli ideali rivoluzionari. Subito numerosi giovani, animati dagli ideali di libertà e uguaglianza e

furiosi verso il tirannico Napoleone III, corrono ad arruolarsi in massa tra le fila garibaldine.

10 giorni dopo 3000 soldati imperiali, guidati dal generale Ferenc Gyulay, tentano di riprendere Nizza, ma vengono respinti dai Garibaldini, nonostante siano solo la metà.

Il 16 maggio (27 Fiorile) le città di Marseille (Marsiglia) e Gênes (Genova) insorgono contro la dinastia Bonaparte.

Il 30 maggio (11 Pratile) Garibaldi, che ora ha dalla sua 5.000 uomini, sconfigge nei pressi di Lione il generale Patrice Macmahon, che pure aveva 21.000 soldati, poi entra in città (ribelle a governo imperiale), accolto come un liberatore. Nonostante i tentativi di insabbiarla, la notizia della disfatta si diffonde in Europa: moti liberali si accendono in tutte le principali città (Vienne, Moscou, Berlin, Londres, Copenhague ecc.), mentre alcuni reparti militari si ammutinano, unendosi ai rivoltosi.

Dal 17 al 24 luglio (dal 29 Messidoro al 6 Termidoro) ha luogo l'assedio di Bordeaux, che dopo una settimana di resistenza capitola ai Garibaldini, che ora sono più di 100.000. Ovunque le forze leali all'imperatore Napoleone III perdono terreno, in favore degli insorti, guidati da leader carismatici come l'avvocato prussiano Otto von Bismarck e l'imprenditore italiano Camillo Benso, conte di Cavour.

Dopo poco anche Parigi è posta sotto assedio, resistendo fino al 6 settembre (20 Fruttidoro), quando Garibaldi vi entra da trionfatore. Napoleone III fugge nella cittadina di Waterloo, dove inizia a raccogliere le sue truppe di fedelissimi per sferrare un contrattacco volto a riconquistare la capitale, ma il nizzardo gioca d'anticipo, puntando su Waterloo con due armate, una guidata da Garibaldi in persona e l'altra dal suo braccio destro, il siciliano Nino Bixio.

Si svolge così, dal 26 settembre al 2 ottobre (dal 6 all'11 Vendemmiaio), la celebre battaglia di Waterloo, in Napoleone III viene sconfitto, fatto prigioniero e costretto all'abdicazione.

Il 26 ottobre (5 Brumaio) si arrendono gli ultimi reparti lealisti. Garibaldi si pone a capo di un governo provvisorio, che dichiara decaduta la dinastia dei Bonaparte e la monarchia con essa. Il nizzardo attua una vasta epurazione di tutti coloro legati al defunto regime, e fa scarcerare tutti i prigionieri politici, in primis Giuseppe Mazzini, che può rientrare a Parigi dopo 5 anni di detenzione in Siberia.

Il 5 novembre le elezioni presidenziali australiane vengono vinte per la prima volta dal Partito Nazionale, fin qui relegato all'opposizione. Nuovo presidente diventa Charles Cowper. Sotto la sua presidenza vengono scoperti ricchi giacimenti d'oro nel deserto australiano, cosa che attira diseredati ed avventurieri da tutto il mondo; ciò causa un boom demografico.



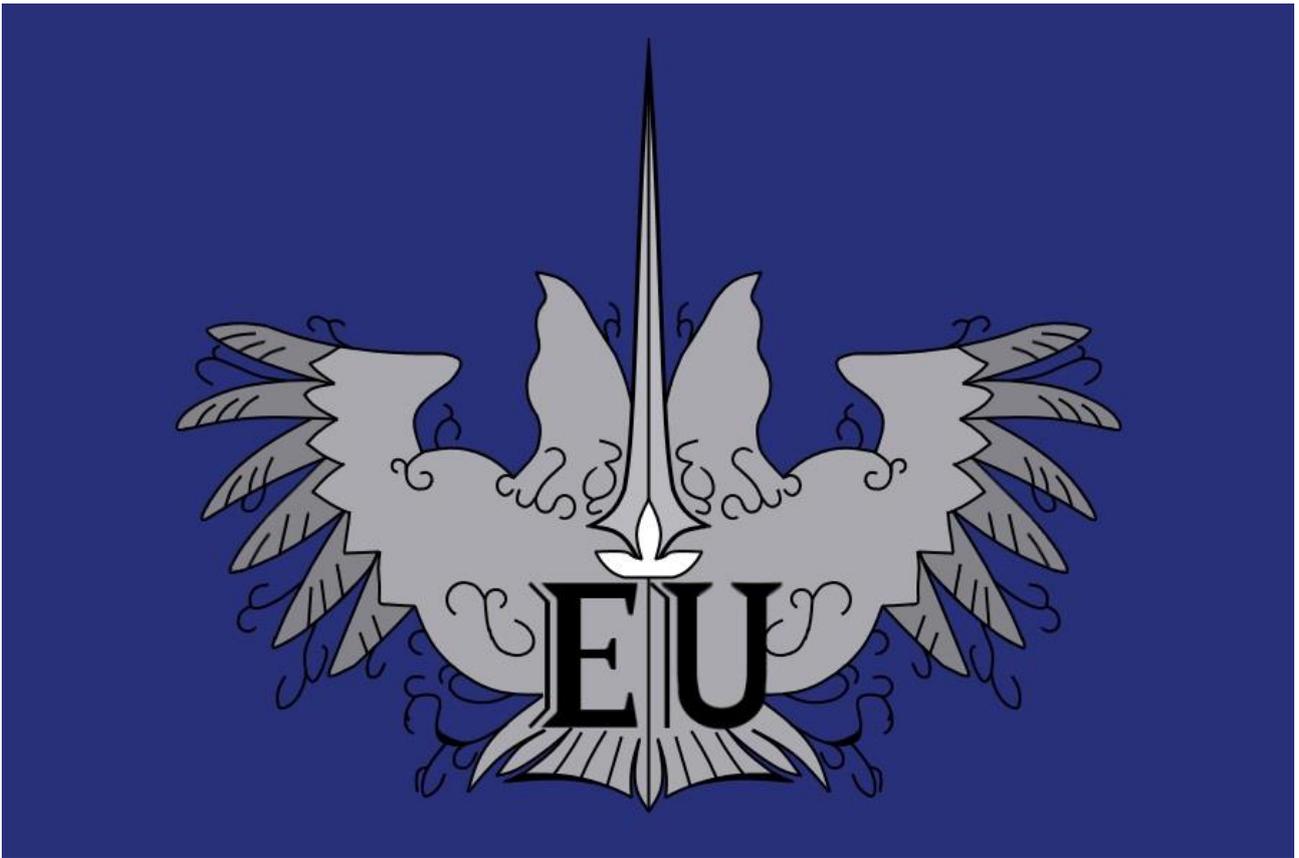
1861/65

Guerra civile nel Sacro impero di Britannia: il 12 aprile 1861 muore l'imperatore Aurelian; a succedergli dovrebbe essere il figlio primogenito Basil, ma viene assassinato e la colpa ricade sulla famiglia aristocratica dei Weinberg (in seguito si scoprirà che il vero assassino è un nobile decaduto, tale Ganelon). Si creano due fazioni nella nobiltà: una legittimista, composta da esponenti della nascente borghesia industriale, i quali sono divenuti nobili letteralmente comprando i loro titoli, che vorrebbe insediare sul trono la sedicenne Claire Li Britannia, figlia

secondogenita del defunto monarca, e una purista, composta da grandi latifondisti e nobili purosangue, cioè che hanno ereditato i loro titoli e che quindi disprezzano i cosiddetti “Aristoghesi”, ritenendo che la vera nobiltà non si acquista col vile denaro ma è ereditaria, capeggiata da Lorenzo li Soresi, che vorrebbe auto-proclamarsi imperatore. A dividere questi due “partiti” ci pensa anche la questione schiavitù, con i legittimisti schierati su posizioni abolizioniste, ritenendo la schiavitù ormai obsoleta nell’era industriale, e i puristi che invece sono favorevoli al mantenimento della suddetta, essendo essi proprietari di schiavi di colore che impiegano nelle loro piantagioni. Inizia così una cruenta lotta di successione tra i due schieramenti, di cui tentano di approfittare tre schieramenti: i ribelli messicani, che da anni lottano per restituire l’indipendenza alla loro patria, capeggiati dall’avvocato Benito Juarez; la società segreta “Unione Nazionale”, guidata da un certo Abraham Lincoln, anch’esso avvocato, che guida una sollevazione armata contro la monarchia con l’obiettivo di ridare vita agli Stati Uniti d’America (l’effimera nazione creata nel 1776); e, infine, il regno di Spagna. Isabella II infatti, nonostante il parere contrario di alcuni suoi ministri, invia una squadra navale oltre Atlantico ad occupare le isole dei Caraibi, e poi, non contenta, nel 1862 decide di intromettersi nella lotta dinastica intervenendo a favore della fazione “purista” nella speranza di rendere Lorenzo un suo docile vassallo e, successivamente, di riconquistare le colonie perse (dal Messico in giù) così da far tornare la sua patria ai fasti del siglo de oro; truppe spagnole sbarcano così sul continente e i generali José Manuel Pareja e Casto Méndez Núñez portano al pretendente dei puristi una offerta di alleanza, che viene accettata. Questa mossa però si rivela un colossale boomerang, ciò aliena a Soresi l’appoggio della

popolazione e di gran parte dell'esercito. Così egli inizia a perdere gradualmente terreno fino a quando, il 23 giugno del 1865, non è costretto a fuggire prima a Cuba e poi oltre Atlantico, a Madrid, dove rimarrà esiliato fino alla fine dei suoi giorni. Di conseguenza Claire, ora ventenne, diventa imperatrice e la guerra fratricida giunge finalmente al termine: essa ha causato la morte di 631.000 persone (365.000 legittimisti, 260.000 puristi, 6000 spagnoli). Quanto a Lincoln viene catturato nei pressi di Filadelfia e sommariamente giustiziato. La rivolta da lui innescata fallisce miseramente.

1861



Il 17 marzo (27 Ventoso, anno 69 del calendario rivoluzionario) Garibaldi proclama la nascita di un nuovo soggetto politico: la Repubblica Unità d'Europa (il nome è una fusione tra le parole Europa ed utopia), detta più comunemente detta Europa. La bandiera è quella sopra illustrata, un drappo blu con al centro un'aquila bicefala color argento.

L'11 novembre muore a soli 24 anni l'imperatore brasiliano Pietro II, rimasto vittima insieme ad altri componenti della famiglia imperiale di un'epidemia di colera che flagella il Brasile. Siccome non ha avuto figli gli subentra il fratello Luigi (detto il popolare), 23 anni.

1862

L'inventore britannico Richard Gatling costruisce la prima mitragliatrice. Essa viene impiegata per la prima volta sui campi di battaglia della guerra civile britannica, falciando innumerevoli soldati, sia puristi che legittimisti (oltre a separatisti messicani e ribelli repubblicani).

Dal 25 maggio al 25 settembre (Dal 6 Pratile anno 70 al 4 Vendemmiaio, anno 71 del calendario rivoluzionario) ha luogo la convenzione di Nice (Nizza), in cui si decide il nuovo assetto della neonata Europa. Per mesi è scontro tra coloro che vorrebbero dare una struttura centralista alla nuova Repubblica (Centralisti), capeggiati da Camillo Benso, e chi una struttura federale (Federalisti), capeggiati da Giuseppe Mazzini.

Il 25 settembre (4 Vendemmiaio), dopo 4 mesi di dibattiti, si giunge a una soluzione:

- 1) Viene varata una nuova costituzione di stampo democratico, che sostituisce il vecchio codice napoleonico.
- 2) Lo stato (o mega-stato), da accentratore diventa una repubblica federale presidenziale formata dai seguenti stati: Francia (Francia, Francia+Belgio+Lussemburgo+Paesi Bassi+Svizzera Francofona+Monaco) con capoluogo Marseille (Marsiglia); Italie (Italia, Italia+Malta+Svizzera

Italiana) con capoluogo Turin (Torino); Grande Bretagne (Gran Bretagna) con capoluogo Londres (Londra); Irlanda (Irlanda) con capoluogo Dublin (Dublino); Rhénanie (Renania, Germania+Austria+Cechia+Danimarca+Svizzera tedesca) con capoluogo Francfort (Francoforte); Balcania(Slovenia+Croazia+Bosnia+Serbia+Montenegro+Kosovo+Albania+Ungheria+Slovacchia+Romania+Bulgaria) con capoluogo Belgrade (Belgrado); Grèce (Grecia+Tracia) con capoluogo Constantinople (Costantinopoli); Pologne (Polonia) con capitale Varsovie (Varsavia); Russie (Russia) con capoluogo Moscou (Mosca) per un totale di 9 stati federali. Paris (Parigi) è la capitale federale (attorno ad essa viene creato un distretto federale). I territori in Africa per ora mantengono lo status di colonie.

- 3) Il presidente risiederà nel palazzo dell'Eliseo a Parigi (gli imperatori della dinastia Bonaparte risiedevano, invece, al Palazzo delle Tuileries) e verrà eletto a suffragio universale maschile ogni 6 anni, e avrà un limite di due mandati; verrà coadiuvato da un vice-presidente destinato a sostituirlo in caso di inabilità dovuta a morte, malattia o altre cause.
- 4) Il parlamento imperiale diviene congresso federale, composto da 2 rappresentanti per ogni stato federale.
- 5) La pena di morte resta in vigore ma solo per i reati più gravi.
- 6) Viene varata una nuova moneta, l'Euro, che sostituisce il franco francese.
- 7) La Marsigliese viene re-introdotta come inno europeo, scalzando "Le chant du depart".

1863

Il 17 gennaio muore a 40 anni il sultano egiziano Sa'id; gli subentra Isma'il, 33 anni, figlio di Ibrahim e nipote di Muhammad, l'ultimo a regnare prima della colonizzazione europea.

Il 5 novembre (15 Brumaio, anno 72 del calendario rivoluzionario) si svolgono in Europa le prime elezioni presidenziali, a suffragio universale maschile, cui sono esclusi tutti i candidati monarchici/bonapartisti. Giuseppe Garibaldi, candidato indipendente, stravince col 100% dei voti. Nino Bixio è suo vice.

Intanto si vanno organizzando i primi partiti politici dell'era repubblicana:

Il Partito Repubblicano (Parti Républicain Européen, PRE), erede della Giovine Europa, guidato da Mazzini, collocato a sinistra. Riunisce intellettuali (Giornalisti, avvocati ecc.) come Giuseppe Mazzini, Karl Marx e Friedrich Engels.

Il Partito Popolare (Parti Populaire Européen, PPE), erede della Pianura (o Palude), uno dei vari club formati al tempo della

Rivoluzione, collocato al centro; è di tendenze conservatrici liberali e cristiano-democratiche. Rappresenta la borghesia del vecchio continente (banchieri, imprenditori, ricchi industriali).

Successivamente si formeranno altri partiti, come il Partito Socialista.

Il 15 novembre muore a 55 anni il re Federico I d'Islanda, che in questa TL è rimasto un monarca assoluto. Gli subentra il figlio Federico II, 30 anni (in HL non ebbe mai figli), che prosegue la politica assolutista.

1864

Il 31 ottobre il Nevada (capoluogo Carson City) diventa il 77° ducato.

Il 4 novembre Cowper è rieletto alla presidenza dell'Australia. Fortissima la tendenza all'urbanizzazione: Sydney diventa una delle maggiori conurbazioni del pianeta.

Il 29 novembre si consuma il massacro di Sand Creek (il nome deriva da un fiume situato nel ducato del Colorado): 700 soldati britannici, guidati dal colonnello John Chivington, attaccano un accampamento Cheyenne e Arapaho, abitato da 600 persone e quasi indifeso, visto che i guerrieri in quel momento erano a caccia sulle Smoky Hills. Si consuma così una strage sanguinosa, in cui periscono 175 amerindi (compresi donne e bambini) e 24 soldati britannici. Questo crimine atroce purtroppo rimarrà impunito.

1865

Il 14 aprile, mentre si trova a teatro, l'imperatrice Claire Li Britannia sfugge a un tentativo di omicidio da parte di John Wilkes Booth, un attore teatrale. A salvarle la vita è il giovane Alto Weinberg, membro dei Knights Of Round (KOR), la guardia personale dell'imperatore istituita da Richard I nel 1812. Per questo atto eroico (e anche come riparazione per l'ingiusta accusa di omicidio mossa nei suoi confronti quattro anni prima) Alto viene nominato comandante dei KOR. Quanto a Booth viene impiccato. Ancora oggi non è chiaro chi o cosa lo abbia spinto a tentare di uccidere Claire. C'è chi dice che egli sia stato armato

dalla fazione purista, indebolita ma non estinta, da agenti segreti europei o da qualche società segreta di stampo liberale. In ogni caso l'inimicizia tra nobili di nascita e nobili "acquisiti" durerà ancora a lungo.

1867

Il 3 febbraio muore a soli 35 anni l'imperatore nipponico Komei. Gli subentra il figlio Mutsuhito (noto poi col nome postumo di Meiji), che inizia radicali riforme: mette fine allo shogunato Tokugawa, liquida i samurai e industrializza la nazione. Grazie a lui il Sol Levante diventa, da paese agricolo e arretrato, una potenza regionale.

Il 21 giugno il regno di Spagna è costretto a ritirarsi dalla regione caraibica, che torna sotto sovranità britannica. Il fatto che migliaia di soldati siano stati mandati al massacro per niente alimenta l'insoddisfazione nei confronti di Isabella II, sempre più invisa alla popolazione e alle alte sfere politiche e militari.

Dopo poco Benito Juárez viene ucciso in battaglia nei pressi di Veracruz. Con la sua morte la ribellione messicana, sempre più indebolita, perde d'intensità e si spegne (almeno per il momento).

Il 1° luglio l'Ontario, il Quebec e il New Brunswick vengono eretti a ducati. Il loro numero sale a 80.

1868

Il 28 settembre la monarchia spagnola, reduce dalla disavventura oltre Atlantico e priva del suo unico alleato (ovvero il defunto impero napoleonico), crolla di schianto, travolta dai moti liberali (“Gloriosa Rivoluzione”): Estanislao Figueras proclama la Repubblica Iberica, mentre Isabella II va in esilio in Argentina, dove morirà nel 1904.

Il 30 dicembre (10 Nevoso, anno 77 del calendario Rivoluzionario) muore papa Pio VIII, il conclave elegge quale suo successore Henri-Marie-Gaston Boisnormand de Bonnechose, 68 anni, che prende il nome di Gregorio XVI.

In Australia il Partito Liberale torna in sella, nuovo presidente diventa Henry Parkes.

1869

Il 5 novembre (15 Brumaio, anno 78 del calendario rivoluzionario) Garibaldi è rieletto a valanga.

Il 17 novembre (27 Brumaio, anno 78 del calendario rivoluzionario) avviene l'apertura ufficiale del Canale di Suez, che collega il Mediterraneo al Mar Rosso, e rende più brevi i viaggi tra Europa ed Asia.

Intanto Claire Li Britannia e Alto Weinberg, che già da tempo avevano iniziato una relazione amorosa, si uniscono in matrimonio, da cui nasceranno 6 figli (5 maschi e 1 femmina).

1870

L'Australia annette formalmente le isole Chagos, in posizione strategica al centro dell'Oceano Indiano.

1870/71

Guerra euro-svedese, causata dal tentativo del regno di Svezia di allearsi con Britannia in funzione anti-europea. Parigi non può tollerare la presenza di un alleato dei Britanni sul continente

europeo, così le truppe europee invadono la Svezia penetrando in Finlandia, mentre la flotta europea bombarda furiosamente le coste svedesi. In meno di un anno la Svezia capitola e viene annessa a Europa con lo status di territorio, mentre il re svedese Gustavo V Vasa viene esiliato in Siberia, dove morirà di stenti.

1872

Il 15 luglio Manitoba, Territori del Nord-Ovest e British Columbia sono eretti a ducati. Il loro numero sale a 83.

Il 4 agosto l'archeologo europeo Heinrich Schliemann (1822-1890) scopre in Anatolia le rovine dell'antica città di Troia, a lungo ritenuta un luogo mitologico. Questa scoperta lo rende famoso a livello mondiale.

Il 7 novembre Parkes è rieletto alla presidenza australiana.

1873

Il 9 gennaio (20 Nevoso, anno 81 del calendario rivoluzionario) muore in prigionia ad Algiers (Algeri) l'ex imperatore europeo Napoleone III.

L'11 febbraio Estanislao Figueras domanda l'annessione della Repubblica Iberica alla Repubblica Unita d'Europa, di cui de facto è già un protettorato dai tempi dell'intervento di Napoleone I nel 1820. La richiesta viene accettata, e la nazione spagnola diventa un territorio della repubblica europea.

1875

Il 5 novembre hanno luogo le elezioni presidenziali in Europa: si scontrano Karl Marx per il Partito Repubblicano e Otto von Bismarck per il Partito Popolare. Quest'ultimo è eletto presidente col 56% dei voti, contro il 12% del suo avversario. Alle elezioni partecipa anche il nuovo Partito Giacobino, ancora più a sinistra del PRE e che si ispira al Club Giacobino esistito durante la Rivoluzione del 1789/99, ma ottiene solo l'1% dei voti. Bismarck come suo primo atto stabilisce che ci si dovrà rivolgere al presidente in carica col suffisso "Eccellenza".

1876

Il 14 febbraio l'inventore britannico Alexander Graham Bell (1847-1922) deposita il brevetto per una nuova invenzione, destinata a un grande futuro: il telefono. Tuttavia sorge immediata la polemica, perché l'inventore europeo Antonio Meucci (1808/89) afferma di aver inventato il telefono prima di lui, nel '54. Solo nel 2002 (con un ventennio di ritardo rispetto alla HL) egli sarà riconosciuto da Britannia come il legittimo creatore dell'apparecchio telefonico (in Europa egli sarà sempre visto come tale).

Il 25 giugno si svolge la battaglia del Little Bighorn (un fiume situato nel ducato del Montana), in cui una coalizione di amerindi Lakota, Cheyenne e Arapaho (guidata dai capi Cavallo Pazzo e Toro Seduto) stermina il 7° reggimento di cavalleria dell'esercito imperiale britannico, comandato dal tenente colonnello George Armstrong Custer, morto in combattimento. Informata della disfatta, l'imperatrice Vittoria di Britannia va su tutte le furie e ordina di intensificare la lotta contro i nativi americani. Di lì a poco Cavallo Pazzo e Toro Seduto vengono uccisi in un agguato dai soldati britannici del generale Frederick Benteen.

In Australia è eletto alla presidenza John Robertson, sostenuto sia dal Partito Whig che dal Partito Nazionale. L'Australia annette le isole Ashmore e Cartier, nel Mare di Timor.

1878/93

Sono gli anni del “regno di terrore” di James Moriarty nel sacro impero di Britannia. James Moriarty è, in apparenza, un rispettabile matematico che insegna come professore presso la Columbia University di New York. In realtà, all’oscuro dell’opinione pubblica, è anche il capo indiscusso della malavita britannica, un genio del crimine che, da dietro le quinte, controlla un vasto impero criminale, ed è il mandante/gestore di delitti, traffici illeciti ecc. Sfortunatamente per lui sulla sua strada si mette Sherlock Holmes, investigatore privato dalle doti eccezionali, grazie al cui aiuto la polizia imperiale (guidata dal di lui fratello Mycroft) smantella completamente l’organizzazione di Moriarty. Quest’ultimo, arrestato mentre tentava la fuga in Europa, viene processato e condannato all’impiccagione.

1880

Il 1° gennaio inizia la costruzione del canale di Panama, voluto dall’imperatrice Claire di Britannia per collegare l’Atlantico al Pacifico e abbreviare i tempi di navigazione tra i due oceani.

In Australia Robertson è rieletto.

1881

Il 5 novembre Otto von Bismarck è rieletto alla presidenza. Durante il suo secondo mandato prende piede in Europa il movimento femminista delle suffragette, che si battono affinché venga concesso il diritto di voto alle donne.

Dopo poco il “presidente di ferro” (président de fer) eleva al rango di stati federali la Scandinavia (Scandinavia, Norvegia+Svezia+Finlandia+Carelia, capoluogo Stockholm) e l’ Ibérie (Iberia, Spagna+Portogallo +Gibilterra, capoluogo Madrid), il cui numero sale a 11.

1882

Il 2 giugno muore a 75 anni nella natia Nizza l’ex presidente europeo Giuseppe Garibaldi, artefice della “Grande Rivoluzione Europea” (come la definiscono gli storici attuali). Considerato il fondatore della Repubblica, oggi statue in suo onore sorgono in tutte le principali città europee. Viene definito “l’eroe dei due mondi”, avendo combattuto in Europa e Sud America.

Il 4 settembre l'inventore britannico Thomas Edison, noto per l'invenzione del fonografo e della lampadina, inaugura la prima centrale elettrica a New York.

Europa colonizza l'Egitto, da tempo uno stato vassallo di Parigi.

1884

Il 15 novembre (25 Brumaio, anno 93 del calendario rivoluzionario) inizia la conferenza di Nice (Nizza), che dovrà stabilire e regolamentare la spartizione territoriale del continente africano fra la Repubblica Unita d'Europa e il Brasile (che controlla Angola, Mozambico, Capo Verde).

Muore papa Gregorio XVI, il conclave elegge quale suo successore il cardinale Jean-Pierre Boyer, 55 anni, che prende il nome di Pio IX.

Il 2 novembre si svolgono le elezioni presidenziali in Australia, nuovo presidente diventa Robert William Duff, candidato del Partito Whig.

1884/98

Infuria, nel Sudan, la ribellione mahdista: Muhammad Ahmad (1844-85) guida una rivolta nazionalista contro il dominio europeo. Le sue armate arrivano ad assediare Karthoum, difesa dal generale europeo Louis Brière de l'Isle, che viene trucidato dopo la presa della città da parte dei mahdisti, i quali, nonostante la morte del loro leader, saranno definitivamente sconfitti solo verso la fine del secolo.

1887

Il 5 novembre hanno luogo le elezioni presidenziali in Europa, nuovo presidente diventa François Sadi Carnot, candidato del Partito Popolare e già vice del presidente uscente Bismarck. Egli è ricordato come uno dei presidenti più amati della storia europea.

1888

Nasce, in ritardo di decenni, la scienza a noi nota come Egittologia. In seguito alla colonizzazione europea sempre più studiosi (chiamati egittologi), provenienti da Europa e Australia (invece i britannici non sono autorizzati a mettere piede sul suolo europeo), che riportano alla luce diversi reperti di epoca antica, come la stele di Rosetta, scoperta 4 anni prima.

Dopo poco in Australia Duff è rieletto.

1889

Stati federali della repubblica
unita d'Europa

- Iberia
- Francia
- Italia
- Gran Bretagna
- Irlanda
- Germania
- Balcenia
- Grecia
- Scandinavia
- Polonia
- Russia
- Cina
- Impero ottomano
- Regno d'Islanda



Created with mapchart.net

Il 31 marzo (11 Germinale, anno 97 del calendario rivoluzionario) viene inaugurata la Torre Eiffel a Parigi nell'occasione dell'Esposizione Universale.

Il 1 maggio (12 Fiorile) nasce la colonia europea dell'Eritrea.

Il 14 luglio (26 Fruttidoro) Carnot celebra in pompa magna il centenario dalla presa della Bastiglia, con una imponente parata militare a Parigi e festeggiamenti in grande stile in altre città europee. Nel suo discorso pubblico davanti a una folla esultante egli elogia il coraggio dei cittadini francesi che si ribellarono contro la marcia e corrotta monarchia dei Borbone e dei soldati che caddero combattendo contro le potenze reazionarie le quali, a più riprese, tentarono senza successo di schiacciare la Francia rivoluzionaria per restaurare l'ancien regime. Egli non menziona mai Napoleone Bonaparte, per timore di attirarsi contro l'ostilità dei repubblicani e dei suoi compagni di partito. Oltre che di una buona fetta dell'opinione pubblica, ostile alla defunta dinastia.

Il 19 ottobre muore improvvisamente, a soli 50 anni l'imperatore del Brasile Luigi, gli subentra il figlio Carlo, 26 anni.

L'11 novembre viene creato il ducato di Howe (nella HL è lo stato di Washington), l'84°. Il nome deriva dal generale britannico che stroncò la ribellione di Washington nel 1776. Il capoluogo è Olympia.

1892

Il 3 luglio l'Idaho (capoluogo Boise) diventa l'85° ducato.

Il 14 agosto (27 Termidoro, anno 100 del calendario rivoluzionario) Filippo Turati, Paul Singer, Giovanni Giolitti, Pablo Iglesias Posse e Keir Hardie fondano a Parigi il Partito Socialista Europeo (PSE, Parti Socialiste Européen), nato da una costola del PRE distaccatosi a causa di dissidi interni.

Il 7 novembre in Australia è eletto alla presidenza il whig Edmund Barton. Nello stesso anno viene fondato il Partito Laburista Australiano.

1893

Il 17 gennaio i coltivatori di zucchero britanni, guidati dal Comitato Cittadino di Pubblica Sicurezza, rovesciano il governo della regina Liliuokalani del Regno delle Hawaii. Il golpe è stato appoggiato da Britannia, che dopo poco annette l'arcipelago, che diventa l'86° ducato, col nome di Sandwich (capoluogo Honolulu). Per evitare di subire la stessa sorte le isole Tuvalu si pongono sotto protettorato australiano.

Il 5 novembre (15 Brumaio, anno 102 del calendario rivoluzionario) si svolgono le elezioni presidenziali europee, Carnot (che in questa TL non è stato assassinato) è rieletto.

1894/95

Prima guerra sino-giapponese, il Giappone sconfigge la Cina e occupa Taiwan, la Manciuria orientale e la penisola del Liaodong, mentre la Corea diventa un suo protettorato.

1895

Il 23 giugno l'imperatrice Claire Li Britannia celebra il suo cinquantesimo compleanno. Superata la triste parentesi della guerra civile sotto il suo regno l'impero britannico ha conosciuto uno sviluppo industriale e una crescita economica molto alta: le città si sono ingrandite, la nazione si è industrializzata e si è munita di moderne infrastrutture, compresa una vasta rete ferroviaria che collega ogni località dell'impero. Ciò l'ha resa la prima potenza industriale del pianeta. Intanto, sulla scia di filosofi come Herbert Spencer, ha preso piede nell'impero il Darwinismo sociale, una corrente di pensiero che considera la lotta per la sopravvivenza e la legge del più forte come caratteristica di ogni

specie vivente, compresa quella umana. Solo uno stato guidato dai migliori potrà mantenersi forte e prosperare. Esso diventerà l'ideologia di stato dell'impero.

Il 28 dicembre (8 Nevoso, anno 104 del calendario rivoluzionario) i fratelli Lumière organizzano a Parigi la prima proiezione cinematografica pubblica. Nasce il cinema. Intanto Guglielmo Marconi inventa la radio. Questo periodo di prosperità e scoperte scientifiche verrà denominato dagli storici europei Belle Époque.

1896

Il 4 gennaio lo Utah diventa il 87° ducato (capoluogo Salt Lake City).

Il 1° marzo (11 Ventoso, anno 104 del calendario rivoluzionario) ad Abba Garimà, presso Adua (Etiopia) l'Impero abissino subisce una disastrosa sconfitta da parte dell'esercito invasore europeo, guidato dal generale Oreste Baratieri. Invasa da più direzioni, l'Etiopia crolla rapidamente e viene annessa all'impero coloniale europeo. Ora Parigi controlla tutta l'Africa, ad eccezione delle Repubbliche Boere e delle colonie brasiliane.

In Australia Barton è rieletto.

Il 2 dicembre (12 Frimaio, anno 105 del calendario rivoluzionario) muore papa Pio IX, il conclave elegge quale suo successore l'arcivescovo di Porto Alegre Cláudio José Gonçalves Ponce de Leão, 55 anni, che prende il nome di Leone XIII. È il primo pontefice proveniente dall'America Latina e il primo non francese dopo 70 anni.

1897

Il 28 febbraio (10 Ventoso) Europa riduce l'isola del Madagascar a sua colonia. L'ultima regina Ravanalona III viene esiliata ad Algeri, dove rimarrà fino alla morte, avvenuta nel 1917.

Il 2 luglio (14 Messidoro, anno 105 del calendario rivoluzionario) Guglielmo Marconi brevetta, a Parigi, la radio. Essa diventerà, fino all'avvento della televisione, il principale mezzo di comunicazione di massa.

1898

Il romanziere europeo Herbert George Wells pubblica il romanzo “La Guerre des mondes” (La guerra dei mondi), in cui Europa viene invasa dai marziani a bordo di colossali tripodi da guerra. Qualcuno li vede come una parodia dei britannici e della loro bellicosa politica espansionista che li ha portati ad assoggettare il Nord America, annientando nazioni e popoli. L’imperatrice britannica Claire bolla il romanzo come “spazzatura anti-britannica” e lo mette al bando in tutto l’impero.

Intanto lo Yukon (capoluogo Whitehorse) diventa l’88° ducato. Qui si svolge una nuova corsa all’oro, che attira cercatori da ogni parte dell’impero.

1898/99

Guerra Colombiano-Britannica: Il 15 febbraio 1898 una nave guerra britannica esplose nel porto di Santa Marta per cause mai chiarite, uccidendo 260 membri dell’equipaggio, di cui 252 marinai e 8 ufficiali. L’imperatrice Claire Li Britannia parlò di sabotaggio attuato da spie colombiane e dichiarò guerra alla Grande Colombia, che venne sconfitta nel giro di un anno e annessa all’impero, suddivisa in 3 ducati: New Granada (Colombia+Panama), Quito (Ecuador) e Venezuela. Il loro numero sale a 91. L’ultimo presidente colombiano, Manuel Antonio Sanclemente, va in esilio oltre Atlantico, in Europa.

1899

Il 22 settembre (1° Vendemmiaio, anno 108 del calendario rivoluzionario) si svolgono le elezioni presidenziali europee, nuovo presidente diventa l'italiano Filippo Turati, candidato del PSE, che raccoglie i voti di contadini e operai, delusi dal PRE, da cui non si sentono rappresentati. Giovanni Giolitti è suo vice. Egli vara una serie di riforme sociali per tutelare i diritti dei lavoratori, guadagnandosi il sostegno delle masse. Vengono inoltre legalizzati i sindacati (osteggiati dal suo predecessore Bismarck), associazioni che tutelano i diritti dei lavoratori, come la CGT (Confédération Générale du Travail).

1899/1902

Guerra Euro-Boera, causata dal tentativo di Europa di assumere il controllo delle miniere d'oro nel Transvaal gli Europei sperano in una facile vittoria, ma si sbagliano di grosso: i Boeri, guidati dal presidente Paul Kruger (che convince anche il presidente dello Stato Libero dell'Orange Martinus Theunis Steyn), colpiscono per primi, attaccando nella Colonia del Capo e nel Natal tra l'ottobre

1899 e il gennaio 1900. Questi assediano con successo le guarnigioni britanne di Harglwyddes, Mafeking (difesa dalle truppe comandate da Philippe Pétain) e Kimberley e infliggono agli europei tre sconfitte in una sola settimana, dal 10 al 15 dicembre 1899. Il governo di Parigi invia ingenti rinforzi guidati dal generale Helmuth von Moltke, veterano della guerra Euro-svedese. Grazie ad essi le Repubbliche Boere sono sconfitte e assorbite da Europa.

1900

Il 19 maggio le isole Tonga (capoluogo Nuku'alofa) vengono annesse da Britannia, e diventano il 92° ducato.

Intanto divampa in Cina la rivolta xenofoba dei Boxers, repressa da un intervento congiunto di Europa, Giappone ed Australia.

Il 5 novembre in Australia è eletto alla presidenza Theodore Roosevelt (AKA Teddy), 42 anni, candidato del Partito Nazionale. Egli è considerato uno dei presidenti più popolari della storia australiana; grintoso e energico, egli ambisce ad espandere i territori USA in Asia e nel Pacifico, e a tale scopo finanzia movimenti indipendentisti in Indonesia (Cina) e nella Nuova

Zelanda (Britannia), che però hanno scarsa fortuna. Maggior fortuna ha la colonizzazione di vari arcipelaghi del Pacifico. Celebre la sua frase: “Parliamo a voce bassa, ma portiamo con noi un grosso randello!”

1901

Il 10 dicembre (20 Frimaio, anno 110 del calendario rivoluzionario) si svolge a Parigi la prima cerimonia di consegna dei Premi Nobel (il nome deriva da Alfred Nobel, inventore della dinamite), dati a chi si è distinto in vari campi della scienza e della cultura.

1903

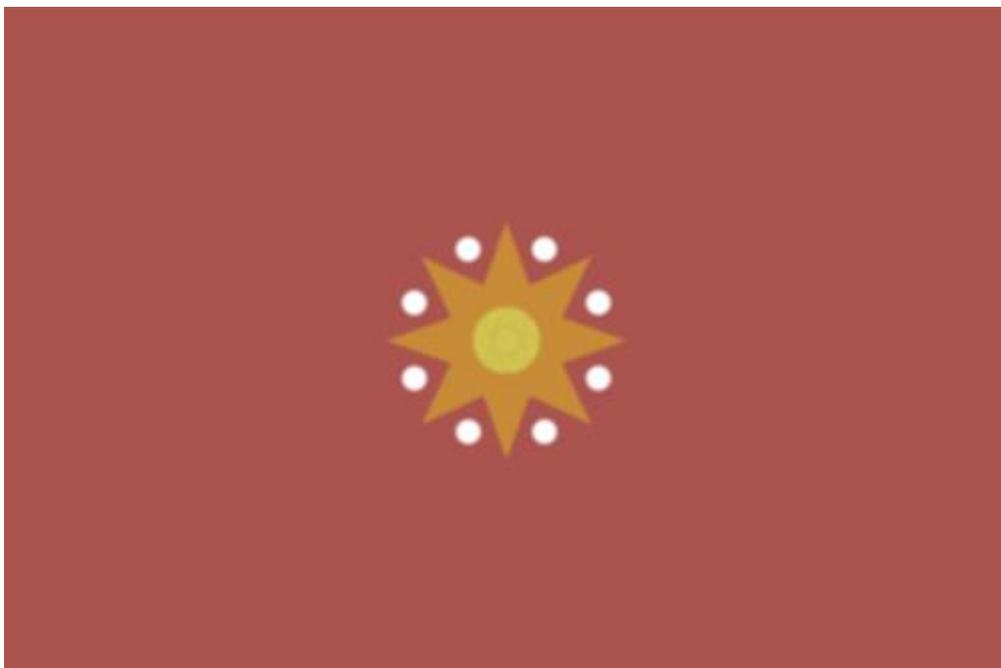
Il 17 dicembre in Britannia decolla il primo velivolo costruito dall'uomo, il Flyer 1, che vola per 12 secondi. Questa strabiliante invenzione, opera dei fratelli Wilbur e Orville Wright, inaugura l'era dell'aeronautica.

1904

Il 21 luglio (3 Termidoro, anno 112 del calendario rivoluzionario) viene completata la Ferrovia Euroasiatica, che collega Lisbona sull'Atlantico ad Anadyr sullo stretto di Bering (i lavori sono durati circa un ventennio).

Il 4 novembre Teddy Roosevelt è rieletto.

1904/05



Seconda guerra sino-giapponese, il Sol Levante infligge una dura batosta al suo vicino e gli toglie ulteriori territori, cioè Sakhalin e le Filippine, rafforzando anche la sua influenza in Manciuria e

Corea, che diventano suoi protettorati. Purtroppo il celeste impero è entrato da decenni in una parabola discendente: la politica isolazionista, unita alle rivolte interne (specie di matrice separatista), alla piaga sociale costituita dall'oppio, una droga che si diffonde a macchia d'olio tra la popolazione creando milioni di tossico-dipendenti e alla corruzione dilagante, lo hanno reso un colosso dai piedi d'argilla, vulnerabile agli attacchi esterni. Al contrario il Giappone, galvanizzato da queste vittorie, si propone di diventare la potenza egemone in Asia e nel Pacifico. Ma non finisce qui: in tutto l'impero Ming scoppiano tumulti e rivolte contro il malgoverno dell'imperatore Xuanton; questi ordina di reprimerle nel sangue ma l'esercito si ammutina e rifiuta di sparare sui manifestanti, anzi in alcuni casi solidarizza con loro. Ormai abbandonato da tutti l'imperatore si dà alla fuga ma viene catturato da un reparto di soldati ribelli e sommariamente giustiziato. A quel punto il generale Yuan Shikai prende in mano la situazione e dichiara decaduta la dinastia Ming, autoproclamandosi esso stesso imperatore con il titolo di Hongxian, inaugurando la seconda dinastia Yuan. Nasce così un nuovo soggetto politico, la Federazione Cinese (sopra la bandiera). La capitale viene spostata da Pechino a Luoyang.

Intanto Alberta e Saskatchewan vengono eretti a ducati, il loro numero sale a 94.